

Giovanni Oberti | Andrea Zucchini
Dalla luna ai piedi

DoppioMisto @ Current

Nel cielo splendevano due lune. Una piccola e una grande. Erano sospese in aria, l'una accanto all'altra. Quella grande era la solita luna di sempre. Quasi piena, gialla. Ma accanto ce n'era un'altra, diversa, con una forma inconsueta. Era un po' deforme, e anche il colore era strano, verdastro, come se sulla superficie fosse cresciuto un leggero strato di muschio.

Murakami Haruki, *1Q84*, Libro Primo

Al di sotto del cammino lunare si aggira, contornata da un ecosistema in cui non sa se specchiarsi, una creatura dall'aria aliena, l'essere umano.

Post-moderno Frankenstein, il suo petto porta una cicatrice verticale che lo attraversa per intero, formata dalla pelle lacerata per il doppio strattone dei suoi desideri: uno che lo porta a cercare casa nel mondo naturale e nel suo millenario fluire; l'altro che lo vuole emancipare da tutta una serie di questioni che di esso sono parte integrante: il limite, l'imperfezione, il lento avanzare del tempo, scandito dalle fasi della luna.

A Current prende forma un'ambiente abitato da esseri incompleti o giunti ai loro estremi, che danno vita ad un paesaggio dai tratti stranianti e tuttavia in un certo senso quotidiani.

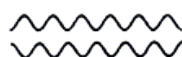
There were two moons in the sky – a small moon and a large one. They were floating there side by side. The large one was the usual moon that he always seen. It was nearly full, and yellow. But there was another moon right next to it. It had an unfamiliar shape. It was somewhat lopsided, and greenish, as though thinly covered with moss.

Murakami Haruki, *1Q84*, Book 1

Below the lunar path an alien-looking creature wanders, surrounded by an ecosystem in which he doesn't know whether to mirror himself – the human being.

Post-modern Frankenstein, his chest bears a vertical scar that runs through it in its entirety, formed by skin torn by the double tugging of his desires: one that makes him look for a home in the natural world and its millennial flow; the other that pushes him to emancipate from a series of issues that are part of it: the limit, the imperfection, the slow progress of time, marked by the phases of the moon.

At Current an environment takes shape, inhabited by incomplete beings – or creatures that reached their extremes, giving life to a somewhat strange, somewhat familiar landscape.



Giovanni Oberti

b. 1982, Bergamo

▣ **Gea (La sensazione che si prova guardando il cielo buio, su una canoa, in mezzo al mare)**
filo di acciaio, filo di cotone, nido di vespe /
steel wire, cotton thread, wasp nest
dimensioni variabili / variable dimensions
2018

▣ **Gea (Quel freddo buio e senza vento)**
filo di acciaio, filo di cotone, nido di vespe /
steel wire, cotton thread, wasp nest
dimensioni variabili / dimensions variable
2018

▣ **Senza titolo (Oggetti dipinti)**
ramo, matita, polvere / branch, pencil, dust
175 cm. h
2018

Andrea Zucchini

b. 1987, Brescia

▣ **Piedi freddi**
resina, pigmento e schiuma a espansione /
resin, pigment, spray foam
dimensioni variabili / variable dimensions
2018

▣ **Untitled**
gesso, plastica formata sottovuoto, resina,
supporto in alluminio / plaster, vacuum formed
plastic, resin, aluminium stand
dimensioni variabili / variable dimensions
2018

